

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 marzo contiene:

1. R. decreto 3 febbraio che fonda nel Comune di S. Marco la Catola (Foggia) una Cassa di prestito e risparmio allo scopo di soccorrere specialmente i coloni poveri.

2. R. decreto 6 febbraio che approva la riduzione del capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari.

3. R. decreto 3 febbraio che approva il nuovo statuto della Banca popolare agricola commerciale di Savigliano.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

N. 4727 Div. II.

Prefettura della Provincia di Udine

Concorso a posti di impiegato d'ordine negli uffici del r. Genio Civile.

È aperto il concorso a cinque posti d'impiegato d'ordine del r. Genio Civile per la provincia di Catania, Catanzaro, Girgenti, Potenza e Trapani.

Possono concorrere i volontari misuratori, gli scrivani e gli assistenti straordinari nel r. Genio Civile con due anni di servizio, e non più di trenta di età, nonché le persone che prestarono servizio militare per dodici anni, quando non abbiano oltrepassato l'età di trentacinque anni.

Le istanze saranno prodotte a questa Prefettura a tutto il 10 andante.

Udine addì 3 marzo 1876.

Per il Prefetto
BARDARI.

DISCORSO DELLA CORONA.

Ecco il Discorso della Corona col quale fu inaugurata il 6 corrente la nuova sessione parlamentare, e che noi abbiamo jeri pubblicato in apposito supplemento.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'anno trascorso da che io mi ritrovai in mezzo a Voi, deve esserci cagione di conforto e di speranza. Le condizioni interne furono buone, le relazioni estere pienamente cordiali.

L'obbligo di adempiere un patto internazionale con un Sovrano amico, maturò nel mio Governo l'idea del riscatto delle ferrovie. L'Italia affronta con ardore un problema gravissimo che già da tempo occupa i governi ed i parlamenti delle nazioni più civili. Vi sarà presentato un trattato coll'Austria-Ungheria, e un progetto di legge per l'acquisto e l'esercizio delle ferrovie principali del Regno e per provvedere i capitali necessari a compierle. Sebbene una così grande innovazione arrechi qualche aggravio al Tesoro, pure io confido che in questa sessione per la prima volta si potrà pareggiare l'entrata e la spesa dell'anno senza aumentare le imposte.

Il buon volere col quale si prosegue l'opera delicata e paziente della revisione daziaria d'accordo colla Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, mi persuade che durante la sessione potranno esservi presentati i nuovi trattati di commercio. È mio desiderio che siano emendati i difetti rilevati dalla esperienza, vantaggiosi l'erario, aperto ai prodotti italiani più ampio e più sicuro mercato, serbando incolumi i principi del libero scambio. Alcune leggi importanti per l'ordinamento della giustizia, per la istruzione, sopra tutto popolare, per la riforma tributaria ed amministrativa che non poterono essere votate nella scorsa sessione, ho ordinato al mio Governo di riproporle e le raccomando alla vostra sollecitudine.

Ho potuto io medesimo nei campi d'istruzione scorgere con altero compiacimento i progressi del nostro esercito.

È tempo di rivolgere un pensiero più sollecito alla marina che merita, come l'esercito, l'affetto del paese e le cure del Parlamento.

Mio supremo voto è di dare all'Italia quella legittima fiducia nelle sue forze che mantiene salda l'indipendenza e assicura la tutela dei propri diritti.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'Italia ebbe una conferma delle sue buone relazioni internazionali nella visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria e dell'imperatore di Germania. Io fui sommamente lieto di ospitarli. Venezia e Milano si mostrarono degne interpreti del sentimento della Nazione. In quelle dimostrazioni di cordiale amicizia fra i Sovrani vi era il pegno della simpatia duratura fra i popoli. La insurrezione nell'Erzegovina e nella Bosnia

diede luogo a negoziati fra le Potenze garanti della integrità dell'Impero ottomano. Ho creduto conveniente di prendervi parte per ristabilire, d'accordo con esse, la tranquillità nell'Oriente ed assicurare le sorti della popolazioni cristiane. S. M. il Sultano accolse di buon grado le proposte fattegli a questo fine. Io m'auguro che la pronta e fedele esecuzione delle annunziate riforme varrà a pacificare quelle contrade e a preparare loro un migliore avvenire.

L'Italia adempierà i suoi doveri di grande Potenza, contribuendo coi governi amici al mantenimento della pace.

Intenta a svolgere le sue libere istituzioni e la sua prosperità, essa saprà usare la propria influenza in modo da procacciarsi il rispetto e la fiducia delle Nazioni civili.

Terminato il discorso, spesso interrotto da vivissima approvazione, il Ministro dell'interno dichiarò aperta la 2ª Sessione della 12ª Legislatura.

Sua Maestà ed i Reali Principi (il principe di Piemonte e il duca d'Aosta) nell'uscire dall'aula ebbero di nuovo quelle più entusiastiche acclamazioni, che li avevano accolti al loro ingresso nell'aula.

ITALIA

Roma. Il Cardinale Ledochowski ebbe ieri col S. Padre un colloquio che durò più di mezz'ora. Il Papa lo abbracciò e si rallegrò con lui per la fermezza che ha sempre dimostrata.

(Gazz. d'It.)

ESTERO

Austria. Il Tagblatt di Vienna vuol dare una lezione di geografia alla Società geografica Italiana! Esso si arrabbia, perchè tra i Comitati istituiti a raccogliere denaro per la spedizione nell'Africa Centrale ce n'è uno del Trentino. Oh come può essere, egli esclama, che tra i Comitati italiani ce ne sia uno del Trentino? Oh come dimanderemo noi al Tagblatt, da quando in qua la parte italiana di quella provincia dell'Impero austriaco, è diventata... tedesca?

— I giornali panslavisti della Dalmazia e fra gli altri le Narodny List pubblicano ardenti articoli in favore dell'insurrezione erzegovinese, e dicono che i legami di religione, di nazionalità e di comunanza di origine tra le popolazioni austriache della Dalmazia ed i Cristiani della Turchia, sono indissolubili.

— Scrivono da Vienna al Pester Lloyd: È dubbio se il Reichsrath si radunerà nuovamente in giugno. Il trattato di commercio coll'Italia scade bensì in giugno; ma in esso è preveduta la sua prolungazione per un altro anno. Del resto, anche considerazioni politiche indurrebbero a non convocare il Reichsrath all'estate; specialmente l'esperienza fatta negli ultimi tempi nel Parlamento avrebbe dimostrato essere meglio non presentare siffatti trattati isolatamente.

Francia. Nel discorso fatto a Lione, Gambetta disse che l'adesione energica data dalla Francia al reggimento repubblicano nelle ultime elezioni significa ch'essa vuol combattere lo spirito clericale all'interno ed all'estero, ed opporsi alle usurpazioni veramente minacciose che il clericalismo tenta da cinque anni. Lo provano i replicati tentativi per produrre una scissione con l'Italia, la quale non chiedeva di meglio che camminare unita alla Francia. L'Italia, ha aggiunto il sig. Gambetta, è una Potenza ormai importantissima, con la quale la Francia dovrà vivere sempre amichevolmente.

— La crisi ministeriale è entrata in nuovo stadio, giacchè il Maresciallo si è convinto che il Ministero, com'era progettato, non basterebbe. Furono quindi riprese le pratiche con Casimiro Périer, le quali difficilmente avranno un felice successo, perchè Casimiro Périer, al pari di Gambetta, considera le elezioni del 20 febbraio come dirette particolarmente contro il clericalismo. Egli desidera quindi l'abolizione della legge sulla libertà dell'insegnamento superiore, e l'abolizione della disposizione, secondo la quale le Corporazioni ecclesiastiche possono accettare donazioni ed eredità al pari delle persone fisiche. Dufaure, ed in specie Wallon, non vogliono acconsentire alla cancellazione di leggi, ch'essi stessi hanno create.

Germania. A Berlino, sulla Piazza della Caserma del reggimento delle guardie Imperatore Alessandro, ebbe luogo la consegna solenne dei nastri dell'Ordine di S. Giorgio, conferiti dall'Imperatore di Russia alla bandiera del Reggimento.

Una lettera dello Czar, consegnata dal suo aiutante principe Dolgorouchi, indirizzata al colonnello del reggimento, dice riuscire di speciale soddisfazione all'Imperatore l'essere da cinque anni capo di quel reggimento. In riconoscimento dei fatti guerreschi del reggimento, in specie durante la guerra francese, come segno del suo attaccamento per esso, conferirebbe egli, coll'approvazione dell'Imperatore Guglielmo, ai tre battaglioni del reggimento i nastri dell'Ordine di S. Giorgio per le loro bandiere, col desiderio che il reggimento si dimostri sempre degno della gloria acquistata.

Egitto. Scrivono dal Cairo al Piccolo di Napoli in data del 20 scorso che l'onore Scialoja, la cui influenza nella corte del Kedive è in questo momento grandissima perchè ha saputo ispirare alla simpatia nell'animo d'Ismail, ha compilato lo statuto della nuova Banca egiziana, che lo Statuto medesimo è stato accettato dai promotori della Banca stessa, e ch'egli sarà uno dei tre componenti la Commissione internazionale della Banca stessa.

Serbia. Secondo una comunicazione del Pester Lloyd nelle sfere ufficiali di Pest si considerano vere le notizie della proclamazione della Repubblica a Kragujevatz.

Rumenia. Gli sforzi di alcuni agenti di Bucarest di concludere con alcuni grandi finanziere di Parigi un nuovo prestito di 80 milioni di franchi, sono affatto falliti. In questi crocchi politici si crede che, in conseguenza di ciò, la posizione del Principe Carlo sia per divenire assai difficile.

(N. F. P.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

XIII° elenco delle sottoscrizioni raccolte nella ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti		L. 144.761.46
Triva Giuseppe (pagate)	20.—	
Capit. Miani Pietro udinese (pagate)	20.—	
Zuppelli Gerardo	20.—	
Valentino Galvani Deputato (pagate)	50.—	
Co. Napoleone Berlinghieri capitano (pagate)	20.—	
Giuseppe Savio	100.—	
Nonino Giuseppe	2.—	
Giusto Muratti da Trieste (pagate)	500.—	
L. C. mediante il Sindaco (pagate)	200.—	
Sottoscrizioni raccolte in Venezia per iniziativa del dott. Augusto Benvenuti: co. Giuseppe Savorgnan cede al Comune il capitale dell'azione di annue L. 3.06 dovutagli alle Parti 1765 delle Magn. sui Comuni		61.20
Augusto dott. Benvenuti	60.—	
Co: Giulia Conti-Agricola	200.—	
Co: Camilla Ceriani ved. Agricola	300.—	
Nob: Felicità Agricola-Salvioli	100.—	
Salvioli Ugo	50.—	
Palmira Braida	50.—	
Avv. dott. Francesco Fabris	200.—	
Alessandro Francesconi	50.—	
Co. Cesare Ant. Altan	100.—	
Ing. Pietro Perusini	100.—	
Dott. Antonio Monterumici avv.	100.—	
Dott. Giovanni Urbanetti medico	20.—	
Giuseppe fu Giacomo Masetti	40.—	
Ant. Billiani fu G. B. avvocato	10.—	
Nob. Carlo Rouchi	50.—	
Michèle Leicht	50.—	
Dott. Ricchetti	30.—	
Dott. Antonio Putelli	20.—	
Nob. Giulia Asquini-Sartori	50.—	
Dott. Antonio Storelli ingegnere	30.—	
Edoardo dott. Sellenati	10.—	
Eugenio Salvi chir. ost. oculista	20.—	
Jacopo d'Andrea	20.—	
Angelo Zanni	10.—	
Angelo Spangaro	10.—	
Nuzio Rimini	20.—	
Domenico Asti	10.—	
Luigi Minisini	10.—	
Avv. Antonio Baschiera	50.—	
Antonio Vatta	5.—	
Pietro Busolini (pagate)	20.—	
Burco Giacomo	10.—	
Rosa de Toth-Fabri	25.—	
Giuseppe co. Cossio (pagate)	50.—	
G. dott. Bertolotti (pagate)	10.—	
Nodari E. Santa ispett. della Gabello a Messina (pagate)	10.—	

L. 147.662.66

Seguono fra le suseposte, l'offerta del

co. Napoleone Bellinghieri che non avendo con Udine altra attinenza che quella della dimora in questa città del fratello co. Armando, volle portare pur esso il suo tributo alla sottoscrizione, indotto dallo slancio da questa preso.

Il nostro amico Deputato Seismit-Doda manda il suo tributo per la Loggia udinese, colla seguente lettera, che parla da sé, ma nella quale ci piace rilevare particolarmente quella saldezza delle antiche amicizie la quale unita al senso d'artista a lui proprio fa sì che l'onorevole Deputato si unisca a noi in una bell'opera, ammirando la spontaneità del nostro unanime concorso ad essa.

Roma 2 marzo 1876

Onorevole Direttore del «Giornale di Udine»

Associandomi al dolore dei Friulani per la distruzione della storica Loggia municipale di Udine, p'audendo di gran cuore al sollecito e unanime loro concorso per la sua riedificazione, mi permetto recare anch'io il modesto mio obolo a questa patriottica impresa.

Accompagno con la presente lettera Lire Cento per la soterzione si bene avviata.

Se anche è tenue, in tanta sventura, la mia offerta, sento il dovere di farla, stretto, come sono, da vincoli di durevole riconoscenza al Friuli, dove ebbi ed ho amici diletissimi e antichi, di dove per due volte mi venne impartito l'onore di rappresentare alla Camera elettiva quelle generose popolazioni.

Anche rappresentando altro Collegio, non mi sento meno, per questo, Deputato friulano.

Coll'espressione di questi sentimenti, la prego di accogliere, sig. Direttore, quelli della distinta mia stima.

Di Lei,

Devotiss. Servitore

FEDERICO SEISMIT-DODA Deputato.

Tra le lettere a noi dirette, troviamo anche una del sig. Antonio Grassani segretario comunale ad Enemonzo, pregandoci ad inserirverlo per 15 lire come contributo al restauro della Loggia, dicendo che questo «è un tenue tributo che offro per la ripristinazione di quello storico monumento, ove bambino, già pochi anni, guidato dall'aja oziava».

Ecco come anche la rievocazione dell'infanzia concorrono a destare nei nostri Friulani il desiderio di trovare rifatto quel monumento e di contribuirvi la loro parte perchè lo sia.

I Friulani a Roma. Leggiamo nell'Opinione d'oggi che le sottoscrizioni dei friulani residenti in Roma per la riedificazione del Palazzo comunale di Udine hanno prodotto la somma di oltre 900 lire.

Il ministero della istruzione pubblica ha sottoscritto per L. due mille, pronto a fare di più quando conoscerà la spesa necessaria al restauro e il concorso dei cittadini, del Comune e della Provincia.

La Loggia municipale e l'Accademia udinese di scienze, lettere ed arti. La prima seduta pubblica dell'Accademia dopo il disastro della Loggia fu tenuta la sera del 25 febbraio. Il presidente avv. Schiavi fece la seguente comunicazione:

«L'Accademia riunendosi oggi la prima volta «dopo il funesto incendio che, nella sera del 19 febbraio, ha guasto il più caro monumento cittadino, io son certo di rendermi interprete dei sentimenti di tutti i soci nell'esprimere in nome della nostra istituzione una parola di vivo e profondo rammarico per così grave sciagura».

«L'arte e la storia civile della nostra città avevano nel Palazzo della Loggia un tempio davanti al quale il nostro pensiero si inchinava con affettuosa reverenza. Gli Udinesi lo ammiravano e lo amavano: la coscienza della unità comunale era per essi espressa, quasi identificata nel loro Palazzo; non avrebbero saputo concepire la idea di Udine senza quel maestoso ed elegante edificio: onde il fuoco che in poche ore lo ridusse alle mura, parve minacciasse di distruggere il Comune».

«In breve però il doloroso sgomento da cui gli animi di tutti si erano sentiti oppressi, diede luogo ad uno di quegli slanci di entusiasmo coi quali i tempi nostri sogliono smen-
«tira la retorica accusa di scetticismo: e men-
«tra io vi parlo, la energica risoluzione di restituire al Palazzo le sue vecchie e care forme, ha ricevuto dalla larghe offerte dei cittadini la più seria delle affermazioni, così che la generosa idea potrà in breve diventare un fatto».

«Ove l'Accademia non avesse impegnate tutte le sue rendite in un'altra opera di comune utilità, e cioè nella pubblicazione dell'Annua-

«rio, il Consiglio Accademico vi avrebbe proposto di concorrere con buona parte di esse alla ricostruzione del Palazzo della Loggia. Ma se questo non le è concesso, l'Accademia troverà pur modo di fare qualche cosa, conformemente al proprio istituto, in questa occasione: ed io sarei lieto se fra qualche tempo venisse fatta in una delle nostre pubbliche sedute una diligente ed esatta esposizione storica delle vicende del Palazzo dalla sua origine in poi, per opera di taluno dei nostri valenti soci, tratta dai documenti che si conservano nell'Archivio municipale.»

La proposta dell'egregio nostro Presidente diede luogo a una breve discussione, che si concluse nel seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità, dopo l'accettazione dei due soci in esso direttamente interessati:

«L'Accademia incarica il socio dott. Vincenzo Joppi e il Segretario di raccogliere documenti ed estendere una particolareggiata Relazione dell'origine e delle vicende del Palazzo della Loggia, in prova della parte presa da essa Accademia al tutto cittadino per l'incendio del 19 febbraio p. p.»

Nella stessa seduta del 25 febbraio l'Accademia udì la relazione del dott. Pari sull'albo ad onoranza degli illustri friulani, dei quali si conserva il ritratto, meno rarissime eccezioni e qualche incertezza. La relazione si estende altresì a vedere come potrebbero prender nome da uomini illustri (oltre il Liceo già battezzato) alcuni altri istituti o località del comune e della provincia di Udine.

Il segretario tenne lettura di alcuni cenni intorno al movimento religioso in Italia nel secolo XVI, deducendoli dal III volume della storia di Carlo V del prof. De Leva, testé uscito in luce. La memoria tien conto di tutti quelli che, in Italia generalmente, e anche nel nostro Friuli si accostarono apertamente o furono pronti alle nuove idee, e appartennero tanto ai laici come agli ecclesiastici. Dice come si preparasse da prima e poi venisse meno l'opera conciliativa del cardinale Gasparo Contarini, e quali incertezze e tergiversazioni impedissero, per diciannove anni, la convocazione definitiva del concilio di Trento, senza l'intervento dei dissidenti.

Finalmente l'Accademia elesse a soci corrispondenti il dott. Giuseppe Solimbergo e il dott. cav. Attilio Hortis bibliotecario civico di Trieste e benemerito della storia della coltura italiana e in particolare della storia del nostro Friuli al tempo dell'autonomia. Fu eletto pure a un posto vacante di consigliere il socio co. cav. Giovanni Gropplero.

Udine 3 marzo 1876

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS.

Resoconto del concerto vocale e strumentale dato il 3 marzo corrente dalla Società filarmonica, colla gentile cooperazione di dilettanti e artisti, a beneficio del fondo per la ricostruzione del Palazzo municipale.

Introito	L. 280.80
Spese: Telegrammi a Ricordi per la musica e spese postali	2.—
» Nolo e ritiro della musica	2.05
» Tassa governativa e bollo	31.20
» Al sig. F. Dolce per nolo del pianoforte	10.00
» Al M. ^o Gargussi per prestazioni	23.00
» Spedizione della musica a Milano	2.20
» Gaz, comprese le prove	30.00
» Spese di stampa	18.00

Totale spese L. 119.25

detraendo le quali dall'introito di lire 280, rimane un avanzo di lire 160.75 che il presidente della Società filarmonica, signor Giuseppe Perini, ha già rimesso all'on. Sindaco.

Dobbiamo notare a sua lode che, come i proprietari del Teatro lo hanno concesso gratis e il Ricordi ha dato gratis la musica, anche il personale di servizio addetto al Minerva si è prestato gratuitamente in detta sera.

Cogliamo questa occasione per riparare ad una mancanza in cui ci fece incorrere fino ad oggi l'assoluta difetto di spazio, per rivolgere, cioè, una parola di sincera lode alla Società filarmonica per l'iniziativa presa di questo concerto e per le cure e le fatiche dedicate al medesimo, e del pari ai signori dilettanti strumentisti che le si associarono nel darli effetto. Come artista e valente artista, benché giovane, veterano nell'arte, va menzionato il distinto professore di oboe sig. Luigi Adami, concertista di un valore e di un merito che tutti gli riconoscono, e che meritamente divide col bravissimo sig. Riccardo Paderni, professore di clarinetto, i vivissimi applausi del pubblico. Una meritata parola di elogio s'abbiano pure la signora Briata e i signori Turchetto e Hocke che così gentilmente risposero all'invito della Società filarmonica, raccogliendo nei pezzi eseguiti cordiali e ripetuti applausi. Infine ci corre l'obbligo di fare una speciale menzione della signorina Emilia Carlini che nei pezzi eseguiti al piano e nell'accompagnamento dei pezzi vocali si rivelò eccellente pianista, e divise giustamente cogli altri le ovazioni dell'uditorio.

Pochi commenti ci consente lo scarso spazio alle offerte degli ultimi giorni. Ma non possiamo a meno di notare in quelle di ieri e in quelle di oggi certe offerte collettive che ci vengono vuoti dagli operanti nel nostro macello, mostrando un esempio alle officine dove si ac-

colgono molte persone, vuoti dalle scuole che l'una dopo l'altra concorrono tutte, vuoti da un Comune di fuori, com'è quello di Pozzuolo, che porge l'esempio di quello che si può fare anche in altri a dimostrazione d'affetto e di civiltà. Avete ravvisato di certo sulla lista molti altri dei nostri che si trovano a Milano e Firenze, od altrove e soprattutto quello che collettivamente fece la Colonia friulana a Venezia; e quelli che mandano, memori di avere amici o parenti tra nostri, o di essere stati ospiti del nostro paese, o di avervi avuti ufficii come il Senatore Lauzi.

Pare propriamente che tutto le più care ricordanze sieno raccolte nella mente delle persone gentili e simboleggiate in quell'edificio che rappresenta Udine antica e moderna, la vecchia e la nuova libertà, l'Italia artistica ai confini del Regno, e che nessuno anche assente del corpo, voglia essere assente in un'opera nella quale tutti i cittadini concorrono.

Questo vogliamo dire ai nostri lettori, che quanto essi fanno adesso, ha attirato sopra il loro paese l'ammirazione di tutta la stampa italiana. Attraverso lo strepito de' carnevali e della politica s'è sentito dovunque il grido che veniva da questa estrema parte d'Italia; e tutti si sono ricordati di lei. E questo non è poco.

Un bell'esempio. Nell'elenco degli offerenti nella ricostruzione della Loggia Municipale, pubblicato nel foglio di ieri, i lettori avranno notata la egregia somma raccolta in Pozzuolo, per la bella iniziativa presa dall'ab. Giovanni Collini. Aggiungiamo l'imitabile esempio dato dall'ab. Collini al rimanente clero friulano, il quale, specialmente nei maggiori centri della Provincia, potrebbe farsi iniziatore di simili sottoscrizioni, a gran vantaggio dell'opera restauratrice del nostro Palazzo civico. Bisogna guardarsi dal credere che la somma, per quanto vistosa, finora raccolta, renda superflue altre collette. Può ben dire il *Rinnovamento* che «i friulani sembra vogliano fabbricarsene due dei palazzi in compenso di quello distrutto... tanto sono pronte e generose le loro offerte». La frase, è lusinghiera; ma sappiamo noi ancora a quanto ammonta la spesa richiesta da un restauro completo, che restituiva il Palazzo nella sua prima identica forma? In attesa di saperlo di positivo, seguiamo nella bella dimostrazione che i friulani in questa occasione hanno saputo fare, e alla quale per ora bisogna porre il *continua* e non il *fine*.

I signori Blondetti e Dorigo che fanno parte della Commissione chiamata ad esaminare lo stato del nostro Palazzo Civico nella sua parte colpita dall'incendio, ed a riferire, non sono, come per errore fu detto, direttori dei lavori del Palazzo ducale di Venezia e della Basilica di San Marco, ma sono gli assuntori ed esecutori dei lavori stessi.

Cartolina postale. Riceviamo la seguente cartolina postale che stampiamo perchè chi la scrive desidera che lo si faccia e che ci soggiunge una riga di risposta:

Onor. Redazione del «Giornale di Udine»

Dopo l'incendio del Palazzo Municipale, sembra che codesta Redazione si sia presunta di far conoscere più tardi che mai le notizie a noi provinciali.

Diffatti, prima dell'incendio, io ricevevo il giornale in giornata; ora che vi sono notizie che premerebbero sapersi subito, lo ricevo nientemeno che 14 ore più tardi!! E si che il giornale si stampa abbastanza per tempo, per essere spedito con il treno che parte da Udine alle ore 3 pomeridiane.

È necessario dunque, per quanto è possibile, evitare codesto ritardo, e far sì che il giornale riprenda il suo corso regolare.

Codroipo, marzo 1876.

Un assiduo

Ci limiteremo a rispondere al nostro assiduo che la Redazione, può immaginarselo, non ha mai inteso di dare in ritardo le notizie ai suoi lettori; il suo desiderio vivissimo è anzi precisamente l'opposto, e se dopo l'incendio del Palazzo Municipale, si ebbero a lamentare dei ritardi nella spedizione del foglio, ciò è unicamente dovuto all'abbondanza della materia che domanda giorno per giorno di trovar posto in queste colonne, anche a costo di dover omettere articoli di già composti. Del resto non dubiti il nostro assiduo che faremo il possibile per rimetterci tosto in *orario*, sforzandoci di raggiungere la precisione delle strade ferrate, anche sulle quali del rimanente avvengono non di rado ritardi.

L'on. Tommaso Villa fece, domenica, il già annunciato discorso ai suoi Elettori di San Daniele. Una Commissione, presieduta dal Sindaco, era a riceverlo in Udine. Si fermò per qualche poco a Fagnana, dove trovò raccolti alcuni capi-famiglia, a quali promise, per quanto era possibile, il suo appoggio nella loro questione sul *quartiere*. A S. Daniele venne festeggiato, e assistette ad un banchetto elettorale. Il discorso dell'on. Villa si estese a quasi tutte le quistioni del giorno, e credesi che sarà pubblicato sul *Diritto*.

Fotografie del Palazzo Civico. Il sig. Sennen Brusadini ha eseguite le fotografie del Palazzo della Loggia, che riuscirono bellissime e furono prese da cinque punti. Sono vendibili al suo Studio Via Ronchi n. 21, a prezzi modicissimi. Raccomandiamo il nostro giovane con-

cittadino, e bravo fotografo, a tutti quelli che vorranno conservar memoria del Palazzo dopo l'incendio.

Il Fanfulla nel suo numero del 4 corrente lamenta la mancanza di un libro destinato a commentare filologicamente, storicamente e criticamente le poesie del Giusti. Ragionevolissimo quanto egli dice sulla smania di pubblicare scritti inediti d'illustri autori, mentre siffatti scritti nulla, per lo meno, aggiungono alla fama degli autori medesimi; giustissimo pure quanto egli scrive di quelli che danno per inediti scritti già compariti in edizioni anche non tanto recenti; ma non giusto del pari quanto quel foglio osserva sulla accennata mancanza, mentre si dovrebbe sapere che un commento del Giusti è stato stampato proprio l'anno decorso dal prof. Giovanni Fioretto, che insegna nel Liceo di Udine. Il commento del prof. Fioretto non sarà un lavoro completo in ogni sua parte, e quale avrebbero potuto farlo il Tabarrini, l'Orlandini, i Barellai ed il Vanucci, (citati dal *Fanfulla*), ma è certo un libro utile, che può essere consultato con vantaggio e che se non riempie la lacuna lamentata, contribuisce di sicuro a restringerla. Il *Fanfulla* deplorando l'accennata mancanza poteva ben citare lo studio del prof. Fioretto, che è certamente un buon saggio, e che ha intanto il merito d'aver iniziati i desiderati commenti.

Banca di Udine.

Situazione al 29 febbraio 1876.

Ammontare di 10470 azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
di 5 decimi 523,500.—

Saldo Azioni	L. 523,500.—
ATTIVO	
Azionisti per saldo azioni	523,500.—
Cassa e numerario esistente	34,275.87
Portafoglio	1,001,264.53
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	155,326.34
Effetti all'incasso per conto terzi	1,714.97
Valori pubblici	931.86
Esercizio Cambio valute	50,000.—
Conti Correnti fruttiferi	6,764.09
Conti garantiti con dep.	346,762.89
Depositi a cauzione de' funzionari	60,000.—
Conti a cauzione	555,492.—
Conti liberi e volontari	399,680.—
Mobili e spese di primo impianto	14,436.85
Spese d'ordinaria amministraz.	2,690.21
Totale	L. 3,152,839.61

PASSIVO	
Capitale	1,047,000.—
Depositi in Conto Corrente	987,514.61
» a risparmio	31,908.87
Creditori diversi	24,244.69
Depositanti a cauzione	615,492.—
Depositanti liberi e volontari	399,680.—
Azionisti per residuo interesse 1875	5,244.67
Fondo riserva	17,437.41
Utili lordi del corrente esercizio compreso il risconto 1875	24,317.36
Totale	L. 3,152,839.61

Udine, 29 febbraio 1876.

Il Presidente
C. KECHLER

Operazioni Bancarie. Ci viene diretta la seguente domanda: «Per qual motivo la Banca Popolare Friulana non isconta cambiali accettate da ufficiali?» Assunte le dovute informazioni, crediamo di dover osservare al nostro corrispondente che la sua domanda, anziché formulata a questo modo, dovrebbe essere divisa in due punti, e cioè: La Banca popolare friulana sconta, cambiali accettate da ufficiali? Se non le sconta quale ne è il motivo? Rispondiamo al primo punto che la Banca le sconta, e sul secondo osserviamo che se in qualche caso speciale non ha creduto di farlo, ciò è derivato non già dalla qualità dell'accettante, ma solo dal fatto che quelli che ne la chiedevano, non erano noti alle persone che per turno presiedono alle operazioni di sconto ed altre. In questo caso soltanto la Banca può non aver aderito allo sconto, mentre in ogni altro non fa, tra persone egualmente degne di credito, differenza alcuna per la qualità che rivestono. E il nostro egregio corrispondente ripresentandosi a quelli fra i preposti alla Banca che lo conoscono si persuaderà della verità dell'esposto.

N. 1461

Municipio di Udine AVVISO.

Fu rinvenuto un Biglietto di pegno del locale Monte di Pietà che venne depositato presso quest'ufficio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni che valgono a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 marzo 1876

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Atto di ringraziamento.

L'esimio dott. Minciotti, medico del Comune di Meretto di Tomba, presentava al Comune di Coseano la sua rinuncia a medico interinale di questa località. Il Municipio di Coseano che per

otto anni ebbe ripetutamente a pregarlo di continuare la sua sapiente e caritatevole prestazione, accettando la sua rinuncia, (che per motivi imperiosi gli veniva suggerita) non può a meno di dimostrare in quest'incontro la sua gratitudine per la prontezza, per lo zelo ed efficace attività manifestata sempre, e specialmente nel periodo epidemico di tifo e vaiuolo, che nel 1868 afflisse questo Comune. Un medico, che presti l'opera sua, e sapientemente la presti, ha bisogno di essere sempre compatito; un medico, che oltre all'opera sapiente sa e vuole come ha saputo e voluto il dott. Minciotti associare la carità, ha diritto all'encomio universale. E il Municipio di Coseano, che conosce i suoi doveri, rende per questo all'esimio dott. Carlo Minciotti i dovuti ringraziamenti, sapendo con ciò di essersi fatto interprete del voto di tutta intera la popolazione.

Coseano, 20 febbraio 1876.

Il Sindaco
COVASSI.

Reclamo. Riceviamo li seguente reclamo:

Trovandomi domenica ultima decorsa in Mercatovecchio ad udire il concerto della Banda militare, sono rimasto molto sorpreso che a Udine, in una città così gentile, si tollerino che una specie di cretino, un fanciullone grande e grosso e che ha passato da molti anni l'età della ragione, senza accorgersi dell'incontro, tenga in pubblico, e dove la gente più si affolla, dei propositi molti *shoking*, esca in rumorose apostrofi inesprimibili, e lo faccia con un vocione da essere udito da un capo all'altro della via. Reclamando contro questa tolleranza, esprimo non solo il sentimento mio, ma anche quello di molti altri che come me rimasero disgustati di quelle parolacce, risuonanti e ben alto in mezzo ad un pubblico che andando ad udire della buona musica avrebbe il diritto di gustarla senza queste *stuonature*.

Un cittadino.

Società «La Concordia» in Palmanova

autorizzata con R. Decreto del 1° luglio 1873.

Posizione al 31 dicembre 1875.

Capitale sociale diviso in 300 azioni	
da L. 280	L. 84,000.—
Azioni da emettersi	L. 560.—
Saldo azioni emesse	37,614.—
	83,174.—

Capitale effettivamente incassato L. 45,826.—

ATTIVO.

Numerario effettivo esistente in cassa	L. 9,248.66
Merci in magazzino	9,288.18
Conto merci nuovo raccolto	20,390.09
Cambiali in Portafoglio	8,780.11
Debitori diversi	7,474.60
Sacchi di nostra proprietà	346.45
	55,528.09

PASSIVO.

Creditori diversi	L. 5,486.57
Capitale fino ad ora incassato	45,826.—
	55,528.09

Utile a pareggio 4,215.52

L. 55,528.09 L. 55,528.09

Palmanova, 1 marzo 1876.

Il Presidente

G. B. LAZZARONI.

Elenco delle produzioni da darsi dal 6 al 13 del corrente mese.

Martedì 7. *Triste realtà* di Torelli con farsa.
Mercoledì 8. *Processo Veauradieux* di Delacour ed Anequin (nuovissima) con farsa.
Giovedì 9. *Prosa* di Ferrari.
Venerdì 10. Riposo.
Sabato 11. *Trionfo d'amore*, leggenda medioevale di Giacosa (nuovissima). *La commedia per la posta* di L. Rossi.
Domenica 12. *Fernanda* di Sardou.
Lunedì 13. *Montjoie*.

FATTI VARI

Da Portogruaro si scrive: Verso le ore 8 della sera del 24 febr. scorso, nella località denominata Molino in Comune di Pramaggiore, rovinava completamente una casa di proprietà del sig. co. Francesco Frattina di S. Vito. La casa era condotta in affitto dalla famiglia Rossetto, composta di sette persone. Sei poterono a tempo salvarsi colla fuga, ma una, certa Trevisanello Regina, d'anni 34, villica di colà, nell'atto che essa pure stava per fuggire, veniva investita da un trave, riportando pel forte colpo una grave frattura alla gamba sinistra, ed altra contusione assai rilevante all'addome. Quell'infelice donna, trovandosi in istato di avanzata gestazione, due giorni dopo abortiva, ed ora versa in pericolo di vita. La casa minacciava già da tempo di crollare, e a nulla valsero i ripetuti lagni della famiglia Rossetto, per cui l'Autorità giudiziaria sta investigando, come lo esige la gravità del fatto.

Il mese di marzo. Ecco le predizioni del Mathieu de la Drôme pel mese di marzo: Forte vento nei primi giorni del mese.

Pioggie generali durante il primo quarto della luna che comincia il 3 e finisce il 10. Neve nelle regioni montuose. Bufere sui Pirenei.

Bel tempo relativo dal 10 al 18.

Verso il 17, pioggia e vento sulla frontiera Nord-Est della Francia e sul litorale oceanico. Vento forte, verso il 21.

Vento e pioggia nella regione Nord della Francia e nei bacini della Senna e della Loira, il 24.

Vento e pioggia il 26, principalmente in Liguria e nella Francia meridionale.

Pioggia dal 30 al 31 in buona parte della Francia.

CORRIERE DEL MATTINO

L'attenzione pubblica è oggi rivolta a Roma, ove il Re ha inaugurato la nuova sessione del Parlamento col discorso da noi riportato in questo numero. In attesa delle discussioni ardenti che non tarderanno ad impegnarsi su argomenti gravissimi, oggi vi sarà forse battaglia sulla elezione del presidente. E diciamo forse perché ancora non è ben certo che questa battaglia avvenga. Difatti la *Libertà* pretende che anche la Sinistra darà i propri suffragi al Biancheri, sia perché questi fu contrario alle prolungate vacanze decretate dal Ministero, sia perché non potrebbe votare per il Depretis senza urtare le suscettività di quel gruppo di Deputati che preferirebbero come candidato il Cairoli. In ogni modo, quandanche battaglia avesse ad essere, la vittoria della Destra non potrebbe esser dubbia. Forse più tardi il telegrafo ci recherà qualche notizia in proposito.

Delle votazioni di ballottaggio avvenute domenica in Francia, non si hanno finora che notizie parziali. Di 107 elezioni si conoscono i risultati di sole 46, e queste danno 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti e 3 conservatori costituzionali. Notiamo che il ministro Decazes è stato eletto a Parigi, di fronte al Raoul Duval, bonapartista. Intanto la questione ministeriale è sempre insoluta. Le ripugnanze del maresciallo Mac-Mahon ad avere un Gabinetto di centro sinistro e sinistra, sono si gravi, che non sarebbe a meravigliarsi se alla nuova Camera si presentasse il Ministero attuale con qualche modificazione di secondaria importanza. Un Ministero siffatto sarebbe ben presto rovesciato con un voto contrario, e così le difficoltà rinascerebbero e si sarebbe daccapo. Forse il risultato definitivo dei ballottaggi potrà esercitarvi sul maresciallo qualche influenza.

Mentre le notizie che si hanno anche oggi da Ragusa accennano a disposizioni tutt'altro che pacifiche degli insorti, avendo questi posto al Rodich, andato ad essi come paciere, delle condizioni che egli dichiarò inammissibili, onde si prevede che la insurrezione continuerà, in Serbia prevalgono idee pacifiche, anzi si dice imminente un'ordinanza del principe come contrordine alla convocazione delle riserve. Quando il decreto sarà promulgato, sarà tolto pare anche il divieto di esportare cereali in Turchia, atto che si vuole giustificare col dire, essere quelle granaglie necessarie all'interno, mentre la stessa esportazione non è proibita per l'Austria-Ungheria. Quel divieto rimonta all'epoca quando si avevano ancora illusioni sulla volontà delle grandi potenze. Invece pare che nel Montenegro la missione del Rodich sia fallita.

Don Carlos (che ora si trova in Inghilterra) in un colloquio avuto a Boulogne con un redattore del *Figaro* disse che non si sentì mai tanto vicino a Madrid come oggi. Auguriamo che egli continui ad avvicinarsi, di tal modo, sempre di più, mettendo fra lui e la capitale spagnuola la maggior distanza possibile.

Una Circolare del ministro dell'interno ai Prefetti del Regno ingiunge loro di esercitare una attiva sorveglianza sui predicatori incaricati di fare il quaresimale nelle varie chiese, a fine di prontamente reprimere qualunque offesa venisse da essi recata alle istituzioni ed alle leggi che ci reggono. (Fanfulla)

Si ha per telegrafo da Roma che alla seduta Reale d'apertura del Parlamento assistevano la Principessa Margherita, i Principi Umberto e Amedeo, il Granduca di Baden, la Principessa Reuss ch'era seduta accanto alla Principessa Margherita, tutto il Corpo diplomatico coi capi di missione ed il personale delle legazioni. Folla nelle strade. Il discorso venne specialmente applaudito al punto relativo all'equilibrio del bilancio, quindi a quello sulla marina e dopo il periodo relativo all'accoglienza degli Imperatori a Venezia ed a Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Oltre Decazes furono eletti nel Dipartimento della Senna Tirard, Spuller, Frebault, Casse, Farcy, Allain, Targe, Mamberger, Talandier, Descanel, tutti repubblicani.

Parigi 5. Sopra 107 elezioni conosconsi i risultati di 45: eletti 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti, 9 conservatori costituzionali. Fra gli eletti trovansi Raspail, Naquet, Dupontal, Lookroy, Duval, bonapartista, eletto nell'Eure.

Ragusa 6. Rodich ebbe una conferenza coi capi degli insorti. Questi dichiararono che persistevano nel respingere le riforme; farebbero la loro sottomissione soltanto nel caso che la Turchia ritirasse dall'Erzegovina 40 battaglioni,

permettendo che gli insorti armati trattino coi bel, oppure l'Austria o altra potenza intervenisse colle armi. Rodich rispose che tutto ciò è impossibile, soggiunse che l'Austria manterrà stretta neutralità e severa sorveglianza della frontiera, cessando alla fine di marzo di soccorrere i rifugiati.

Parigi 6. Si conosce l'esito di 80 elezioni: 38 repubblicani, 26 bonapartisti e 16 conservatori. Fra gli eletti vi sono: Raspail, Naquet e Dupontal intransigenti, Jerome David, Janvier, Delamotte, Dagne e Fauconnerie, bonapartisti; Larochefoucauld-Bisaccia Alberto legittimista. Raoul Duval fu eletto nell'Eure, Maupas non è riuscito nell'Aube.

Udine.

Londra 6. Ieri alle ore 4 1/2 pom. giunse l'Imperatrice d'Austria, che fu ricevuta da Beust e da Hohenlohe, e discese all'Hotel Claridge.

Roma 6. (Senato). Dopo un breve discorso del presidente Pasolini, il Senato procedette al completamento dell'ufficio presidenziale. A segretari riuscirono eletti: Beretta, Chiesi, Fiano e Mauri. A questori: Chiavarina e Spinola. Sopra una proposta di De Filippo la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, fu confidata alla Presidenza.

Parigi 6. Le trattative ministeriali furono momentaneamente sospese. È probabile che il gabinetto attenda la riunione delle Camere per ispirarsi dalla maggioranza.

Rouher fu eletto ad Ajaccio. È conosciuto l'esito di 102 elezioni. Furono eletti 11 conservatori costituzionali, 14 del centro sinistro, 31 repubblicani, 10 radicali, 27 bonapartisti e 9 legittimisti.

Roma 6. La maggioranza decise di portare la candidatura dell'on. Biancheri a Presidente. L'esito è sicuro. Lascierà alla sinistra un vicepresidente e quattro secretari. Si concerteranno i nomi. La sinistra vorrebbe due vice presidenti. I punti del discorso reale applauditi furono quelli sul pareggio senza nuove imposte, sull'esercito, sulla marina, sulla condotta di Milano e Venezia quando ospitarono gli imperatori della Germania e dell'Austria, e il periodo riflettente le impressioni pacifiche. Si aspettano vari deputati.

Madrid 6. L'esercito fraternizza nel Nord coi carlisti presentatisi all'indulto. 45.000 uomini sotto gli ordini di Quesada occuperanno la Biscaia e la Navarra. Il re andrà a Burgos ed a Santander: ritornerà il 15 marzo a Madrid coi cannoni carlisti. La classe del 1870 fu licenziata. I 112 cannoni ed i fucili presi ai carlisti valgono 37 milioni. L'esercito verrà ridotto a 200 mila uomini.

Vienna 6. La *Corrispondenza Politica* racconta nel modo seguente le trattative di Rodich coi rifugiati dell'Erzegovina. Rodich consigliò ai capi dei rifugiati a Ragusa di persuadere i loro compatriotti a deporre le armi e ritornare essi stessi in Erzegovina. Rodich assicurò che le potenze garantiscono l'esecuzione delle riforme, che i sussidi accordati ai rifugiati cesseranno alla fine di marzo, e che eserciterassi una severa sorveglianza alla frontiera. I rifugiati riconoscendo le intenzioni benevoli delle Potenze, risposero che fanno dipendere il loro ritorno dalla cessazione delle ostilità. Rodich, accogliendo le osservazioni, ripeté l'intimazione che agiscano presso i loro compatriotti secondo le domande delle Potenze. La missione di Rodich a Cettigne sembra abbia avuto buon successo. Il Principe di Montenegro avrebbe promesso di agire sopra gli insorti in senso pacifico.

Pest 6. Le condizioni del Danubio sono stazionarie. Lo stesso pericolo dei giorni scorsi continua a minacciare gli edifici di Buda vecchia. Il livello delle acque si mantiene sempre ad una altezza che supera i 22 piedi.

Vienna 6. I ministri ungheresi sono arrivati e tengono continue conferenze coi loro colleghi cisleitani. Oggi essi furono ricevuti dall'imperatore. Szell visitò Rothschild. Verso la fine del mese essi ritorneranno ancora qui per combinare la conclusione definitiva dello accordo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul livello del mare m. m.	751.4	749.6	749.4
Umidità relativa	82	75	91
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	12.2		
Vento (direzione)	N.N.E.	O.S.O.	S.
Vento (velocità chil.)	2	1	1
Termometro centigrado	8.1	10.7	8.4
Temperatura (massima)	11.7		
Temperatura (minima)	6.6		
Temperatura minima all'aperto	5.3		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 6 marzo

La rendita, cogl'interessi dal gennaio, pronta da —	77.40	—	per fine corr. da 77.50 a —
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	—	—	—
Prestito nazionale stall.	—	—	—
Azioni della Banca Veneta	—	—	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—	—	—
Obblig. Strada ferrate Vitt. E.	—	—	—
Obblig. Strada ferrate romane	—	—	—
Da 20 franchi d'oro	21.75	—	—
Per fine corrente	—	—	—
Fior. aust. d'argento	2.43 1/2	—	2.44
Banconote austriache	2.36 3/4	—	2.37

Risultati pubblici ed industriali

Rendita 5 1/2 per 100, 1. — 1875 da 1. — a 1. —	—	—	—
presta	—	—	—
fine corrente	75.55	—	75.00
Rendita 5 1/2 per 100, 1. — 1876 da 1. — a 1. —	—	—	—
fine corr.	77.40	—	77.45

Pezzi da 20 franchi	21.72	—	21.79
Banconote austriache	236.75	—	237
Sconto Venezia a piazza d'Italia	—	—	—
Della Banca Nazionale	5	—	—
Banca Veneta	5	—	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	—

TRIESTE, 6 marzo			
Zacchini imperiali	for.	5.37	—
Corona	—	—	5.38
Da 20 franchi	—	9.19 1/2	9.20 1/2
Sovrano Inglese	—	11.52	11.53
Lire Turche	—	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per cento	—	102.35	102.55
Colonnali di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 gran	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, 6 marzo			
Metalliche 5 per cento	for.	67.95	67.90
Prestito Nazionale	—	72.20	71.60
del 1860	—	111.60	111.90
Azioni della Banca Nazionale	—	881	881
del Cred. a fior. 100 entr.	—	176	175.30
Londra per 10 lire sterline	—	114.65	114.95
Argento	—	102	102.75
Da 20 franchi	—	9.19 1/2	9.22
Zacchini imperiali	—	5.41 1/2	5.22
100 Marche Imper.	—	56.55	56.67

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
» 9.19 »	6.05 »
» 9.17 pom.	9.47 diretto
» 2.24 ant.	3.35 pom.
da Genova	per Genova
ore 8.20 antim.	ore 9. — antim.
» 2.30 pom.	» 4. — pom.

F. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

Ancora un'altra preziosa esistenza si è estinta! Il conte Francesco Caiselli non è più.

Uomo di semplici costumi, aveva il cuore formato alla beneficenza; tollerante e longanime coi suoi dipendenti, fino a posporre il proprio interesse al loro ben essere, era affabile e cortese con tutti. Dopo la grande Patria, ciò che stava gli più a cuore era la Città nativa, e nel decoro della sua troppo breve vita si adoperò a tutt'uomo a raccogliere documenti che valessero ad illustrarne la storia. E simile raccolta costituì il gioiello più prezioso della ricca sua Biblioteca, nella quale passava quasi le intere giornate. Sagace sostenitore del vero progresso, Egli caldeggiò ed ajutò in quanto poteva tutte le istituzioni che tornano a cittadino decoro e ad utilità pubblica.

E quando tolto a' suoi cari libri conducevasi a respirare l'aria delle sue campagne, amava impartire il pane della istruzione ai propri dipendenti, ragionando loro dei progressi attendibili dall'agricoltura, quando questa cessasse dall'essere soltanto empirica.

Esperto nella botanica e dotato di squisito buon gusto, formava nel suo prediletto Percotto un giardino, il quale se costituiva la sua delizia può anche considerarsi uno fra i più belli del nostro Friuli.

Nè le opere di maggior lena ponevano inciampo all'animo suo intraprendente, come n'è prova l'imboscamento effettuato con mirabile perseveranza lungo la sponda del torrente Torre per la lunghezza di oltre a tre chilometri, a difesa ed abbellimento dell'ampia sua tenuta.

Che se in relazione alla distinta sua posizione sociale e per l'alto censo fu veduto raramente nei privati e pubblici ritrovi, ciò proveniva dal preferir egli di occupare il suo tempo fra i prediletti suoi libri o nelle escursioni campestri. La soverchia modestia ed una tal quale innata pusillanimità gli impedivano di far conoscere quanto veramente egli valesse; e ciò sanno solamente quei pochi che ebbero la ventura di trovarsi in strette relazioni con esso.

Circondato da tutti i suoi, fece già morte dell'uomo cui nulla rimorde; e alla famiglia, tutta immersa nella desolazione, rimane il conforto di benedire alla sua cara memoria e d'imitarne i virtuosi esempi.

Stefano de Stefani

alle ore 1 del 4 marzo compiva la sua vita in Tricesimo coi conforti religiosi.

Il nipote Stefano Lanfrin ne dà l'annuncio ai parenti ed agli amici del defunto, i quali comparteciperanno al suo dolore per la perdita d'un uomo che nella lunga sua carriera seppe meritarsi l'estimazione di molti, e non mancò mai all'appello, ogniquale volta si trattò di cose utili al suo paese.

N. 4564, D. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

MANIFESTO.

Per rinunzia 13 novembre 1875 del titolare sig. Francesco Minissini essendosi resa vacante la farmacia nel Comune di Pontebba avente la popolazione di 1773 abitanti, pel riconferimento del relativo esercizio a cui è annesso l'annuo sussidio di lire 365, votato dal Consiglio Co-

mune con deliberazione 17 novembre 1874, viene aperto il concorso a tutto il p. v. mese di marzo.

Gli aspiranti produrranno pertanto a questa Prefettura entro il predetto termine la rispettiva istanza in bollo da lire una corredata dai seguenti regolari documenti:

- a) Certificato di nascita e di cittadinanza;
- b) Fedine di immunità da pregiudizi civili;
- c) Attestato di buona condotta;
- d) Diploma farmaceutico riportato in una delle Università del Regno;
- e) Ogni altro documento comprovante servizi eventualmente prestati.

Il suddetto riconferimento verrà fatto dietro il voto del Consiglio Comunale di Pontebba ed il parere del Consiglio sanitario provinciale dal Ministero dell'Interno in conformità agli articoli 98 e 112 del nuovo Regolamento sanitario approvato col Reale Decreto 6 settembre 1874 n. 2120.

Il presente Manifesto sarà pubblicato nel suddetto Comune di Pontebba, nel Capoluogo provinciale e nei distrettuali della Provincia, ed inserito per tre volte nel Giornale Ufficiale di Udine.

Udine, 22 febbraio 1876.

Pel Prefetto

BARDARI.

LIBRERIA ANTICA E MODERNA

DI

FERD. ONGANIA SUCCESORE MÜNSTER

VENEZIA

La sottoscritta Ditta invita tutti quei possessori di libri e stampe antiche raccomandabili per valor tipografico o per preziosità d'incisioni e miniature, i quali intendessero di sproprie, a volersi indirizzare ad essa che sarebbe pronta a farne l'acquisto.

A tale scopo i signori Proprietari avrebbero ad inviarle trattandosi di una certa quantità i relativi Cataloghi, ed occorrendo la Ditta stessa sarebbe anche disposta di recarsi personalmente sul luogo ove fossero le opere da acquistarsi.

F. ONGANIA

LA STRADA dichiarata obbligatoria, fra il Comune di Treppo

Grande e quello di Buja per la borgata di Urbignacco e il cui riatto fu decretato sino dalla primavera del 1874 e doveva essere compiuto in 90 giorni, quando sarà transitabile? Si raccomanda una risposta sollecita, non soltanto per l'importanza commerciale della strada, ma anche perchè, come si vede, sono quasi due anni che quel riatto dovrebbe essere condotto a termine.

G. B. C.

CAMILLO MONTICO

ORGANISTA

stabilitosi in Udine, assume qualsiasi accordatura e riparazione d'organi e pianoforti. Recapito Via Cavour, Cartoleria Montico n. 26.

ALL'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

IN UDINE VIA RIALTO N. 9

di fronte l'albergo Croce di Malta.

Trovasi un copioso assortimento di orologi d'ogni genere e specialmente d'oro e d'argento, a remontoir e semplici, delle più accreditate fabbriche, da poter soddisfare qualsiasi committente, tanto per la qualità come per la modicità dei prezzi.

Tiene pure assortimento di Catene d'oro e di argento di tutta novità, Orologi a sveglia, Pendole dorate con campana di vetro, orologi a pendolo regolatori, orologi da muro con cucco, con quadrante di porcellana ecc.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

AVVERTE

inoltre che col giorno di sabato 11 marzo si trasloccherà in Via Mercatovecchio casa Cantarutti N.° 13.

CRITERION TABLE D'HOTE

3 Sellini	OGNI SERA DALLE	3 Sellini
6 pence	5 1/2 FINO LE ORE 8	6 pence
(fr. 4 40)	(anche la Domenica)	(fr. 4 40)

Il pranzo viene servito nella grandiosa Galleria e consiste in zuppa, pesce, entrees, arrosto, dolce, gelati e dessert.

SPIERS E POND

The Criterion Restaurant

Regent Circus, Piccadilly

LONDON.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 669-21 3 pubb
Consiglio d'Amministrazione
*del Civico Spedale
 e Casa degli Esposti in Udine.
 Ed istituto dei convalescenti in
 Lovaria.*

AVVISO

Nell'appalto dei lavori sottodescritti di cui l'avviso d'asta 20 gennaio p.p. n. 211 e la condizionata aggiudicazione del giorno 15 febbraio u. s. esperiti i fatali, fu in tempo utile fatta la miglione non minore del ventesimo, colla quale il prezzo viene ridotto alla somma di lire 5410.
 Ora a norma dell'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale approvato dal R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Si deduce a pubblica notizia che sul dato regolatore delle come sopra ridotte lire 5410 si terrà in questo ufficio un ulteriore pubblico incanto ad estinzione di candela vergine nel giorno 23 marzo corr. alle ore 10 ant. nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva; che nel caso il nuovo incanto andasse deserto per mancanza di aspiranti, l'aggiudicazione definitiva segnerà a favore di quello che fece la miglione suindicata; che per le altre condizioni resta fermo il disposto col primitivo avviso d'asta.
 Udine, il 1 marzo 1876

Il Presidente
 QUESTIAUX

Il Segretario
 G. Cesare

Descrizione del lavoro.

Lavori di costruzione di un fienile di riduzione, riatto ed alzamento della casa colonica in Basadella al villico n. 334 di ragione di questo civico Spedale.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà effettuato in quattro uguali rate le prime tre dietro certificato del Direttore ai lavori attestante l'esecuzione di 1/4 delle opere, la quarta ed ultima dopo la Superiore approvazione del collaudo finale.

IL SINDACO

del Comune di Osoppo

Avviso

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro di 1^a Classe inferiore, verso l'emolumento di L. 500 annue.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze alla Segreteria Municipale corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione col 1^o semestre scolastico del corr. anno.

La nomina spetta al Comunale Consiglio, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico della Provincia.

Dall'Ufficio Municipale addì 1 marzo 1876.

Il Sindaco

VENTURINI Dott. ANTONIO.

Il Segretario
 F. Chiurlo.

N. 97. 1 pubb.
 Provincia di Udine Distretto di Moggio
Comune di Dogna.

Avviso di 2° esperimento d'asta

fattosi deserto per mancanza di aspiranti il 1° esperimento d'asta che oggi doveva tenersi in questo Ufficio Comunale per la vendita di n. 1608 piante abete da recidersi nel Bosco Chiaraschiatis al prezzo stima di it. L. 13010.25 di cui l'avviso 5 febbraio p. p. n. 49;

si rende noto

che nel giorno 18 corrente marzo alle ore 11 antim. sotto la presidenza dell'onorevole Commissario di Moggio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suddette ai patti medesimi, colla condizione che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante, e coll'avvertenza che in mancanza di oblatori anche in questo secondo esperimento l'autorità che presiede potrà ricevere un'offerta privata per

sottoporla all'approvazione del competente Dicastero.

Dal Municipio di Dogna il 2 marzo 1876.

pol Sindaco
 CARLO TOMMASI Assessore.

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato rende noto che quale procuratore del sig. Pietro fu Antonio Leoncini di Osoppo va a produrre istanza all'ill. sig. Presidente del Tribunale di Udine per nomina di un perito che abbia a stimare i sottoscritti immobili esecutati contro il sig. Vincenzo di Giuseppe Mondolo di Rivignano.

Immobili da stimarsi

in Comune censuario di Rivignano.

N. 761 Orto di pert.	1.38 L.	4.17
> 762 Casa >	1.96 >	131.27
> 1262 Aratorio >	2.36 >	3.71
> 1263 >	5.87 >	10.55
> 1266 >	6.57 >	6.77
> 1269 >	4.32 >	4.45
> 2245 >	6.40 >	10.05
> 2246 >	7.26 >	6.53
> 2247 >	6.44 >	10.11
> 2250 Pascolo >	3.25 >	— .91
> 467 >	4.85 >	4.85
> 1272 >	3.58 >	6.48
> 171 ar. arb. vit. >	1.41 >	2.76
> 2098 >	1.25 >	1.55
> 1267 Aratorio >	6.68 >	4.34
> 1270 >	5.07 >	9.18
> 1273 >	2.46 >	4.45
> 1674 >	4.01 >	7.03
> 2328 >	7.91 >	12.32

Avv. FEDERICO VALENTINIS.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 0/0.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 0/0 al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

LINGUA TEDESCA E LINGUA FRANCESE

insegnate dal

PROF. FERDINANDO STASICKI
 (Via Redentore 37)

— Lezioni particolari —

— Corsi di Conversazione — Corrispondenza commerciale —

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Libreria Gambiasi.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica, di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia
 al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero Trieste farm. Zanetti al Camello in corso. 22

SAPONI D'OLIO D'OLIVA

DELLA FABBRICA

V. C. BOCCARDI et C. MOLFETTA.

Questi saponi, che per la convenienza dei prezzi possono concorrere vantaggiosamente coi prodotti delle più rinomate fabbriche, meritano la maggiore attenzione per la loro ottima qualità e la loro purezza.

Tali doti non furono solamente riconosciute in pratica da molti Consumatori ed estimatori dei prodotti della fabbrica suddetta, ma fattane l'analisi dal Dott. Zindeh Chimico del laboratorio giuridico commerciale di Berlino, questi ne rilasciò il seguente certificato:

L'analisi quantitativa del Sapone Boccardi diede i risulati seguenti:

Grasso	68.56 p. 0/0
Soda	7.50 >
Altri sali	1.54 >
Acqua	22.40 >

« Dall'esame della parte grassa risulta, che essa è composta di puro Olio d'Olive. L'esperimento della crosta esteriore bianca del detto Sapone, dà per risultato che essa componesi anche di sapone neutrale, che ha perduto il suo colore verdastro naturale a causa dell'ossidazione, al contatto dell'aria. In seguito a tal esame piacemi poter attestare, che l'esibitomi Sapone è purissimo e composto d'Olio d'Olive e Soda ».

La Rappresentanza pel Veneto è affidata alla Filiale di Smeher et Comp. di Trieste in Venezia, cui si vorrà dirigersi per prezzi, indicazioni e commissioni.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvisare che col giorno 1 marzo ha riaperto sotto l'esclusivo proprio nome il Negozio fino da tempo condotto dal sig. Carlo Lunazzi sito in Piazza Mercatenuovo al n. 1 versante in generi coloniali, olii, formaggi d'ogni sorte, salsamentaria comune e specialità Bolognesi, frutti sechi esteri e nazionali, vini del Piemonte ed esteri in bottiglia, liquori eccellenti, paste Napoli e Toscana, salumi d'ogni qualità ecc.

La varietà di generi distinti, la modicità dei prezzi e la prontezza di servizio lo lusingano di vedersi onorato da numerosi avventori.

GIUSEPPE MICHELONI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

UNICA MEDAGLIA D'ARGENTO A UDINE 1868

E MEDAGLIA AL MERITO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873 per gli strumenti di precisione ed elettrici

EDOARDO OLIVA - UDINE

Si eseguono pure sonnerie elettriche a pila costante garantite inalterabili. Apparecchi d'induzione, strumenti di Geodesia e di Fisica ecc. ecc.

In altre applica Orologi da torre e meridiane di sua propria fattura.

Via Poscolle Numero 60.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita senza tutti senza medicine, se purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50, 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commessati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti. Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zonetti. Tolmezzo Giuseppe Chiassi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartara. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.